



Janja (SLO) e Adam (CZE) vincono come nel 2016 e 2018

Sportivi, arrampicatori, cittadini di Arco, persone di ogni età con l'arrampicata sportiva nel cuore, aspettano un anno intero questa giornata con grande entusiasmo. È la magia del Rock Master, la competizione tra climbers di altissimo livello più longeva al mondo che ha festeggiato oggi la Special Edition al Climbing Stadium di Arco.

Adam Ondra e Janja Garnbret (in foto) al top oggi, in tutti i sensi: il ceco Ondra ha eguagliato le vittorie dello spagnolo Ramòn Julien Puigblanque all'epico Rock Master, ben 7 Trofei, mentre a Janja Garnbret piace vincere ad Arco e lo fa ancora una volta in compagnia della leggenda Ondra, come nel 2016 e nel 2018. Entrambi sono stati i più veloci in qualifica: la voglia di festeggiare di nuovo assieme al colorato pubblico era tanta.

La 'danza', estremamente veloce, tra prese e moschettonaggi sulla parete a strapiombo ha entusiasmato oltre quattromila spettatori presenti che per la prima volta hanno varcato i cancelli della casa dello sport gratuitamente. Le qualifiche hanno appassionato e l'atmosfera si è accesa sempre di più con l'avvicinarsi della finale. L'azzurro Michael 'Misha' Piccolruaz era a un

passo dalla finale. Piccolo revival nella semifinale assieme all'amico di sempre e compagno di allenamenti Jakob Schubert, ma quest'ultimo ha dimostrato di essere imbattibile staccando così il pass per la finale. L'altoatesino 'Misha' si è giocato la finalina con l'americano Jesse Grupper, Misha voleva salire a tutti i costi sul podio e quando ha raggiunto il top per primo si è calato mostrando un enorme sorriso. Tricolore dunque sul podio. Finale ad alta tensione: da una parte lo scalatore numero uno al mondo, Adam Ondra, dall'altra la medaglia di bronzo olimpica Jakob Schubert. È partito forte l'austriaco, ma si sa Adam, che raccoglie risultati importanti sia sulle pareti artificiali sia sulla roccia, è un 'diesel' e ha incrementato il ritmo nella parte centrale, un po' come era successo nella semifinale. Entrambi hanno spinto forte, il tifo del pubblico ha esaltato, e alla fine ha vinto l'unico e inimitabile Adam Ondra con un tempo da 'urlo' di 1.01.134 sotto gli occhi della moglie e del figlio Hugo. L'altro azzurro, Stefano Ghisolfi, è stato 'bloccato' dal combattivo Schubert, finendo poi sesto in classifica.

L'aspetto umano è fondamentale nel mondo del climbing e al Rock Master si percepiscono il grande rispetto e la stima tra atleti. Non si 'gioca' l'uno contro l'altro, ma contro la parete e il tempo, perché nel Duello Lead anche pochi centesimi possono fare la differenza.

Quest'anno non è riuscita a staccare il pass per la finale la forte austriaca Jessica Pilz, la quale ha lottato per il terzo e quarto posto con il coltello fra i denti contro l'altrettanto forte e determinata Hanna Meul (GER). Prova potente da parte della Pilz che si aggiudica così un prezioso bronzo. Il momento clou è arrivato con la sorprendente finale tra la figlia d'arte Brooke Raboutou e la pluri campionessa Janja Garnbret, con all'attivo 40 vittorie in Coppa del Mondo. Janja sulla parete è solida, fluida, ma Brooke è un'esplosione di forza e ci ha creduto fino alla fine. Ha rischiato di eguagliare papà Didier, che ha vinto il Rock Master nel 1989, e mamma Robyn Erbesfield che lo ha vinto nel 1994. Però l'oro è finito al collo della 'one and only' Janja Garnbret.

La Special Edition è stata resa speciale anche dagli eventi pre-gara, come il racconto in compagnia del giornalista RAI Emilio Casalini, il quale è salito sul palco assieme alle leggende del passato Yuji Hirayama e Angela Eiter, e quelle di oggi Janja Garnbret, Adam Ondra e Stefano Ghisolfi. Poi c'è stato un altro leggendario momento: la consegna dei premi Arco Rock Legends ai giornalisti Emilio Casalini e Gianfranco Benincasa.

Spenti i riflettori sull'imponente parete Lead, si sono accese le luci sul palco per la band locale Jambow Jane. Atleti riuniti con il pubblico, bella musica dal vivo e qualche brindisi. Rock Master ha superato ancora una volta ogni aspettativa. Significative le parole di Stefano Tamburini, presidente del comitato organizzatore: "Questa Special Edition direi che è stata eccezionale, sia dal punto di vista spettacolare con la vittoria dei due più forti atleti del momento, ma soprattutto è stata un'edizione che ha visto nuovamente il pubblico delle grandi occasioni, l'affluenza è stata veramente notevole, siamo intorno alle 4000 persone, un bel numero, ci ha fatto piacere vedere tanta gente assistere a questo evento che ormai ha caratterizzato la storia dell'arrampicata e della città di Arco".

Lunedì partono ufficialmente i lavori al Climbing Stadium, appuntamento all'anno prossimo con la nuova parete Boulder!

Duello Lead – maschile

1 Adam Ondra CZE; 2 Jakob Schubert AUT; 3 Michael Piccolruaz ITA; 4 Jesse Grupper USA; 5 Stefan Scherz AUT; 6 Stefano Ghisolfi ITA; 7 Taisei Homma JPN; 8 Toby Roberts GBR

Rock Master: la storia si ripete Garnbret e Ondra superclimbers

Scritto da redazione

Sabato 02 Settembre 2023 10:08

Duello Lead - femminile

1 Janja Garnbret SLO; 2 Brooke Raboutou USA; 3 Jessica Pilz AUT; 4 Hanna Meul GER; 5 Laura Rogora ITA; 6 Vita Lukan SLO; 7 Camilla Moroni ITA; 8 Natsuki Tanii JPN

(credit photo: Newspower.it)

Redazione